



DOCUMENTO FINALE DEL PERCORSO FORMATIVO

Anno scolastico 2016/2017

Classe V sez B Indirizzo: AFM

Composizione della classe

n. totale allievi: 24
n. maschi: 8
n. femmine: 16
n. studenti che frequentano per la seconda volta: 0
n. studenti con ripetenze nel curriculum scolastico: 6
Rappresentanti degli allievi: Sara Sartor, Elena Piva

Docenti del Consiglio di classe

Materia	Docente
Italiano e Storia	Salvatore Di Pasqua
Inglese	Sabrina Parutta
Tedesco	Sara Cover
Diritto ed Economia politica	Silvana Fornasier
Economia aziendale	Antonio Sorella
Matematica	Gianpiero Blarasin
Scienze motorie	Daniele Blancuzzi
IRC	Sonia Cecco
Dirigente scolastico	Alessandra Rosset

Coordinatore prof. Salvatore Di Pasqua

Data di approvazione del Consiglio di classe 11 maggio 2017



§ 1. Profilo della classe

Gli allievi che compongono la classe, tutti provenienti dalla IV B dell'indirizzo afm¹, appaiono interessati all'attività scolastica, dimostrando con il loro atteggiamento di aver ormai acquisito il senso delle regole comuni e della convivenza civica. Ciò ha favorito un clima disteso, sereno e di collaborazione che ha giovato senz'altro all'apprendimento.

Il nucleo originario della classe è in gran parte quello proveniente dal biennio della sezione B afm. A questo gruppo si sono aggiunti in terza quattro allievi provenienti dalla sezione A afm, due ripetenti e tre allievi provenienti da altra scuola. Uno solo di questi allievi non è stato ammesso all'anno successivo. In quarta vi sono stati due nuovi inserimenti (una studentessa che ripeteva l'anno nella stessa sezione e un'altra proveniente da una scuola ad indirizzo diverso).

La fisionomia della classe non è sostanzialmente mutata nel corso del triennio anche per quel che riguarda il comportamento: vi è sempre stato da parte degli allievi un atteggiamento responsabile, che ha contribuito a favorire l'inserimento dei nuovi iscritti e ha facilitato l'avvicendamento dei docenti. Va sottolineata a questo proposito la mancanza di continuità didattica in diverse discipline (in particolare nell'insegnamento della Matematica e della Lingua inglese).

Per quanto riguarda il profitto, i risultati possono considerarsi in generale positivi e comunque conformi alle attese del profilo educativo, culturale e professionale che ci si è proposti di perseguire. Certo, le valutazioni non sono omogenee e vi è sicuramente chi incontra ancora qualche difficoltà in taluni ambiti disciplinari, ma va riconosciuto a ciascun allievo uno sforzo significativo che ha permesso, anche nei casi di maggiore fragilità, un miglioramento delle proprie competenze curricolari.

Oltre al comportamento, sempre improntato alla correttezza e al rispetto, va anche rimarcata la partecipazione propositiva e diligente di un gruppo di studenti che si sono distinti per padronanza linguistica, qualità della preparazione, attitudine allo studio.

Media dei voti dello scrutinio della classe **terza** espresso per numero di allievi

Media voto	6	6,1-7	7,1-8	8,1-9	9,1-10
N. allievi	0	11	5	6	0

Media dei voti dello scrutinio della classe **quarta** espresso per numero di allievi

Media voto	6	6,1-7	7,1-8	8,1-9	9,1-10
N. allievi	0	9	8	4	3

¹ Un ulteriore allievo che ripeteva l'anno si è subito ritirato per iscriversi ad altra scuola.

§ 2. Il profilo educativo, culturale e professionale e i traguardi formativi che si è cercato di realizzare

La riflessione sui traguardi formativi indicati nelle linee guida ministeriali per il quinto anno ha spinto i docenti del Consiglio di classe a dare priorità, più che all'accumulo di contenuti disciplinari, a un *affinamento* della preparazione culturale, tecnica e professionale capace di fornire allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro. Per tale motivo si è cercato, quando è stato possibile, un collegamento dei contenuti curricolari con la più vasta realtà sociale e produttiva (a livello locale, nazionale e internazionale) con cui bene o male tutti interagiamo. Si è puntato per questo soprattutto a fare in modo che le competenze degli allievi (le "comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale") diventassero "attive".

A tale scopo i docenti hanno finalizzato il loro insegnamento al conseguimento di questi risultati comuni:

- stimolare autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a lavorare in gruppo e a collaborare insieme;
- individuare nessi, collegamenti, "fratture" tra cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
- favorire l'uso di strumenti e linguaggi diversificati nel rappresentare i risultati del proprio lavoro;
- approfondire e arricchire i contenuti disciplinari col metodo dei casi e il ricorso a un'impostazione laboratoriale;
- riconoscere l'importanza del linguaggio specifico nello studio di una disciplina;
- saper guardare ai singoli fenomeni nella più vasta collocazione temporale e interdisciplinare;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- cogliere la dimensione permanente dell'apprendimento.

Tali traguardi formativi, seppure in maniera differenziata, possono dirsi in buona parte raggiunti.

§ 3. Strategie messe in atto per il loro conseguimento

I docenti hanno privilegiato, rispetto alla più tradizionale lezione frontale, un approccio "dialogato" e "laboratoriale" che ha previsto anche uno spazio dedicato alla discussione dei "casi" (giuridici, economico-aziendali, storici, letterari, linguistici...). Ciò ha avuto l'indubbio vantaggio di favorire l'intervento degli studenti permettendo di cogliere con immediatezza il grado di assimilazione dei contenuti proposti.

Anche le modalità di lavoro in gruppo sono state incentivate nella misura in cui questo è stato compatibile con lo svolgimento del programma.

Come ausilio per lo svolgimento dei programmi si è fatto ricorso, oltre all'uso dei libri di testo, ai seguenti strumenti didattici:

- Fonti normative e storiche
- Documenti di varia natura e di vario formato (cartaceo, digitale, iconografico...)
- Sussidi multimediali (internet, videoproiettore, lavagna interattiva...)
- Stampa quotidiana e periodica
- Laboratori linguistici e informatici
- Palestra

§ 4. Strumenti e criteri di valutazione

Strumenti per la verifica

I docenti hanno effettuato, secondo le indicazioni dei dipartimenti, un numero congruo di verifiche per avere indicazioni utili sulla progressione dell'allievo e per favorirne il processo di apprendimento. Tra gli strumenti adoperati i più frequenti sono stati il colloquio orale (nella formula dell'interrogazione lunga e breve, del resoconto su approfondimenti disciplinari, della relazione su argomenti di ricerca), le prove scritte (costruite secondo modalità specifiche per le diverse discipline: tema o problema, trattazione sintetica di argomenti, domande a risposta aperta, multipla...), il ricorso a prove pratiche. Anche le domande occasionali hanno permesso di attingere elementi utili per la valutazione, così come gli esercizi e i lavori di gruppo.

Fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale

La valutazione, nelle sue più vaste implicazioni, non è stata intesa come semplice attribuzione di un voto, ma come momento formativo utile ad acquisire indicazioni sul percorso individuale dell'allievo (in questo senso la situazione di partenza dell'allievo è stato un riferimento essenziale per formulare un giudizio sull'apprendimento).

Per quanto riguarda gli aspetti più specifici della valutazione (criteri docimologici e corrispondenza tra i livelli di conoscenza/abilità e quelli di profitto) si rimanda alla scheda di valutazione generale del POF allegata al presente documento.

Alla valutazione finale hanno concorso, oltre ai risultati delle prove di verifica, anche le seguenti componenti:

- progressione nell'apprendimento;
- impegno;
- partecipazione all'attività didattica.

§ 5. Attività di recupero e sostegno

Per le attività di recupero e di sostegno ci si è attenuti a quanto deliberato nel Collegio dei docenti.

Alla fine della prima valutazione quadrimestrale il Consiglio di classe ha deliberato un corso recupero per sostenere gli allievi che presentavano carenze in economia aziendale.

In generale comunque i docenti si sono orientati, in una classe quinta, a far rientrare l'attività di recupero nell'ordinario svolgimento delle lezioni con indicazioni, suggerimenti, esercitazioni e compiti particolari (recupero in itinere).

§ 6. Attività di arricchimento ed integrazione del curriculum

- Conferenza del magistrato Gherardo Colombo sul tema "Società orizzontale e società verticale"
- Conferenza del Prof. Antonino Zichichi sul tema "Fede, scienza, tecnologia"
- Conferenza del prof. Fulvio Salimbeni sul tema "Il 900, secolo breve, un secolo americano?" (nell'ambito del progetto dell'Associazione Bobbio "Il secolo americano")
- Conferenza del prof. Ignazio Musu sul tema "L'economia mondiale e il secolo americano da Bretton Woods a oggi" (nell'ambito del progetto dell'Associazione Bobbio "Il secolo americano")
- Spettacolo teatrale "La Bella e la Bestia" al teatro "Verdi" di Pordenone
- Viaggio di istruzione a Budapest
- Attività di orientamento in uscita presso la fiera di Pordenone ("Punto d'incontro")
- Attività di orientamento in uscita presso le Università di Udine e Trieste

§ 7. Nuclei tematici e/o percorsi interdisciplinari

I docenti hanno svolto parallelamente i seguenti percorsi integrati:

1) La società orizzontale

Discipline interessate: Lettere e Diritto

Contenuti: Approfondimento del concetto di "società orizzontale" e "società verticale" attraverso l'analisi di documenti e fonti giuridiche, letterarie, storiche (anche multimediali). Gli allievi hanno partecipato tra l'altro a una conferenza con l'ex magistrato Gherardo Colombo su tali tematiche.

2) Il “secolo americano”

Discipline interessate: Lettere, Economia politica

Contenuti: Gli allievi hanno preso parte a due incontri organizzati dall’associazione Bobbio sull’influenza degli Stati Uniti nel corso del Novecento. In classe questo tema è stato affrontato in particolare da una prospettiva storica ed economica; per stimolare e approfondire l’argomento sono state proposte apposite letture.

3) La frantumazione dell’io nel Novecento

Discipline interessate: Italiano, Inglese, Storia

Contenuti: A partire dal concetto di omologazione di Pier Paolo Pasolini, gli allievi sono stati invitati a leggere alcuni romanzi del Novecento che affrontano il tema della ribellione (in particolare quella giovanile, ma non solo). La spinta a seguire i propri impulsi, nel corso di questo secolo, subisce una *metamorfosi*: da elemento conflittuale legato soprattutto a un processo di maturazione individuale e di affermazione “eroica” del proprio io (spesso in contrapposizione a una società grezza, chiusa, discriminante) essa diventa un vano e sterile tentativo di uscire dalla “trappola” in cui un mondo inospitale condanna chi non si uniforma alle sue leggi (economiche, sociali, ideologiche).

Alcune pagine dei romanzi sono state lette in lingua originale.

Gli allievi hanno anche visto il film *Pasolini maestro corsaro*.

§ 8. Simulazioni per le prove d’esame

Sono state effettuate **due** simulazioni di terza prova.

Nella **prima simulazione** sono state coinvolte le seguenti discipline:

Diritto, Lingua inglese, Matematica, Lingua tedesca.

Tipologia: B (12 quesiti a risposta singola)

Tempo assegnato: 180 minuti

Per la valutazione sono stati assegnati punti 15/15 per ogni disciplina, ripartiti equamente tra i singoli quesiti; fa eccezione la prova in lingua che è stata costruita sulla comprensione di un breve testo.

Il punteggio finale è stato ottenuto facendo la media aritmetica dei punteggi conseguiti nelle singole discipline. Si è tenuto conto delle conoscenze e delle competenze degli studenti anche nell’uso dei linguaggi specifici, oltre che delle loro capacità di sintesi.

Nella **seconda simulazione** sono state coinvolte le seguenti discipline:

Economia politica, Lingua inglese, Lingua tedesca, Matematica.

La tipologia e i criteri di valutazione sono stati gli stessi della prima prova.

Per la fase finale dell'anno scolastico (seconda metà di maggio) sono state programmate anche una simulazione della prima e della seconda prova (per entrambe è stato previsto un tempo di 5 ore).

§ 9. Ripartizione delle materie per aree disciplinari

Visto il D.M. n° 11 del 30 gennaio 2003, art. 5 e il D.M. n° 358 del 18 settembre 1998, il Consiglio di Classe delibera di raggruppare le materie per Aree Disciplinari nel seguente modo:

- Area letteraria-linguistica: Italiano, Storia, Lingue Straniere;
- Area scientifica/professionale: Economia aziendale, Diritto, Economia politica, Matematica.

ALLEGATI

- Relazioni Finali Docenti con programmi dettagliati
- Griglie di valutazione delle prove simulate
- Griglia generale di valutazione del POF
- Testi delle simulazioni già svolte

Pordenone, 11 maggio 2015

I docenti del Consiglio di classe

Salvatore Di Pasqua

Sabrina Parutta

Sara Cover

Silvana Fornasier

Antonio Sorella

Gianpiero Blarasin

Daniele Blancuzzi

Sonia Cecco

II Dirigente scolastico

Alessandra Rosset

RELAZIONE FINALE DOCENTE

Anno scolastico 2016/2017

Prof. Di Pasqua Salvatore
Disciplina Italiano
Classe V Sez. B Indirizzo afm

Libri di testo: G. BALDI (e altri): *L'attualità della letteratura*, Paravia (Vol. 3.1 e 3.2)

Situazione finale della classe

Seguo gli studenti della V B afm dalla terza. In questi anni gli allievi hanno evidenziato apprezzabili doti di riflessione e uno spiccato senso di responsabilità. Entrare in classe è stato sempre piacevole per l'insegnante, anche per il clima di collaborazione che si è stabilito tra gli stessi studenti. Questo atteggiamento ha permesso in quest'ultimo anno di approfondire alcune tematiche storico-letterarie di confine partecipando ad alcune iniziative di carattere extracurricolare come l'incontro con il magistrato Gherardo Colombo (che ha avuto tra l'altro anche una vivace coda polemica), le conferenze organizzate dall'associazione Bobbio di Pordenone sul "Secolo americano", la decisione di tutta la classe di andare una sera al Teatro "Verdi" di Pordenone per vedere uno spettacolo che potrebbe sembrare non certo adatto a dei giovani (un balletto classico) e che non rientrava nelle proposte del progetto di educazione teatrale rivolto agli studenti degli istituti superiori ("Adotta uno spettacolo").

In generale la gran parte degli studenti ha mostrato un vivo interesse per la disciplina e si è impegnata seriamente nello studio. Ciò ha permesso di affrontare problematiche di particolare rilevanza disciplinare, e non solo. I risultati conseguiti dagli allievi possono definirsi nel complesso soddisfacenti, anche se devo registrare il persistere di carenze linguistiche per alcuni allievi (soprattutto allo scritto). Voglio segnalare infine un gruppo di studenti che ha evidenziato una accentuata predisposizione per la disciplina raggiungendo, grazie alle spiccate capacità di analisi e di rielaborazione personale, un ottimo livello di preparazione.

Programma Svolto

Alcune considerazioni preliminari

La letteratura è stata considerata in primo luogo un "tu" che interpella il lettore; l'approccio privilegiato è stato dunque di tipo "dialogico"; questo orientamento ha portato l'insegnante a dare rilievo alle implicazioni esistenziali del fatto letterario. Certo non sono mancate osservazioni più tecniche, così come non sono mancati richiami stilistici e riferimenti ad altre possibilità di analisi. Ma l'aspetto di maggior peso durante le ore di lezione è stato quello di provare a coinvolgere gli allievi nella fase interpretativa (tutti i testi del programma sono stati letti e commentati in classe).

Anche per questo motivo gli allievi sono stati sollecitati ad approfondire il programma a livello personale (invito alla lettura di testi, alla visione di film, documenti...).

Nonostante i "buoni propositi" iniziali, ho dovuto rinunciare (anche per motivi di carattere personale che mi hanno costretto ad assentarmi all'inizio del secondo quadrimestre per una decina di giorni) a un accostamento più ampio alla letteratura del Novecento e ai grandi temi che l'attraversano: Svevo e

Pirandello sono stati sostanzialmente gli ultimi autori che ho trattato in modo capillare. Nel tentativo di ovviare a questa lacuna, ho scelto di affrontare un autore – Pier Paolo Pasolini – che potesse essere particolarmente esemplificativo del dibattito letterario e intellettuale in Italia negli anni Sessanta e Settanta e ho dedicato l'ultima fase dell'anno scolastico alla lettura di pagine letterarie di scrittori del Novecento, anche se non sono entrato in maniera specifica nel merito della poetica e delle correnti letterarie a cui possono essere collegati (all'inizio di questo ciclo di lezioni ho semplicemente fornito agli allievi un quadro di riferimento generale molto veloce).

I PERCORSI TEMATICI

Percorso N. 1

Titolo del modulo: *Dal narratore onnisciente alla scrittura "impersonale"*

Periodo di svolgimento: settembre-ottobre

Contenuti: Positivismo, Naturalismo, Verismo, Verga.

Per approfondire gli aspetti teorici del Naturalismo è stata proposta la lettura di alcune parti della Prefazione di Zola al suo *Il romanzo sperimentale*. Anche nel caso di Verga è stata data importanza, oltre che ai due romanzi *I Malavoglia* e *Mastro don Gesualdo*, a quelle opere in cui viene esplicitata la sua poetica come la Prefazione ai *Malavoglia* e quella a *L'amante di Gramigna*. Nello svolgimento del modulo ha trovato uno spazio rilevante l'analisi della novella *Rosso Malpelo*.

Brani antologici:

Èmile Zola : Da *Il romanzo sperimentale: Lo scrittore come «operaio» del progresso sociale* (materiale fotocopiato).

Giovanni Verga: *Impersonalità e "regressione"* - Prefazione a *L'amante di Gramigna* (T1, p. 158).

I "vinti" e la "fiumana" del progresso - Prefazione ai *Malavoglia* (T4, p. 185).

Da *Vita dei campi: Fantasticheria* (soltanto alcune parti delle pagine riportate dal libro: T2, p.167 – similitudine del monticello bruno delle formiche – e p. 169 – ideale dell'ostrica).
Rosso Malpelo (T3, p. 170).
La lupa (T12, p. 254).

Da *I Malavoglia* : le pagine introduttive del romanzo – T5, p. 195 (sino a p. 196, rigo 48);
la conclusione del romanzo (T7, p. 206).

Da *Mastro Don Gesualdo: La morte di Gesualdo* (T11, p. 234).

Percorso N. 2

Titolo del modulo: *Il Decadentismo in Europa*

Periodo di svolgimento: novembre-dicembre

Contenuti: Implicazioni culturali e letterarie del movimento decadente.

Partendo dalla problematizzazione della definizione di “Decadentismo”, sono stati sottolineati gli aspetti più vitali della cultura decadente (dai poeti *maudit*, alla messa in discussione dei principi positivisti e naturalistici, all’estetismo...).

Brani antologici:

Charles Baudelaire: *Corrispondenze* (T1, p. 286).

Da *Poemetti in prosa: Perdita d’aureola* (*La voce dei testi*, p. 271).

Oscar Wilde: *I principi dell’estetismo: Prefazione a Il ritratto di Dorian Gray* (T2, p. 322).

Percorso N. 3

Titolo del modulo: *Il Decadentismo in Italia*

Periodo di svolgimento: gennaio - febbraio

Contenuti: D’Annunzio e Pascoli

I due autori sono stati indagati con riferimento alle accentuazioni “decadenti” delle rispettive opere. Per quanto riguarda D’Annunzio (la cui produzione poetica, per il taglio del modulo, è stata considerata solo marginalmente), è stato dato rilievo al suo estetismo e al suo riflesso nel romanzo *Il Piacere*; di Pascoli invece è stato evidenziato il suo fondamentale contributo al superamento delle forme tradizionali della lirica in Italia. Ci si è soffermati anche sull’uso particolare della parola nella prosa dannunziana; sono state lette in questa chiave alcune pagine del saggio: *La tentazione della parola. Forma e maniera della prosa in D’annunzio*.

Brani antologici:

Gabriele D’Annunzio: Da *Il piacere*: le pagine introduttive del romanzo (materiale fotocopiato dall’edizione: Milano, Mondadori, 1987);
Libro I, cap. II (le prime due pagine; materiale fotocopiato dalla stessa edizione).
Un ritratto allo specchio (T1, p. 351).

Da *Le vergini delle rocce: Il programma politico del superuomo* (T3, p. 365).

Dal terzo libro delle *Laudi (Alcyone): La pioggia nel pineto* (T 6, p. 384)

Giovanni Pascoli: Da *Myrica: Lavandare* (T3, p. 438);
Temporale (T6, p. 448);
Novembre (T7, p. 450).

Dai *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno* (T11, p. 472).

Da *Il fanciullino: Una poetica decadente* (T1, p. 418; fino al rigo 42).

Percorso N. 4

Titolo del modulo I racconti “strani” e problematici di Svevo e Pirandello.

Periodo di svolgimento: aprile-maggio

Contenuti: Svevo e Pirandello.

Le opere di Svevo e Pirandello sono state indagate con la preoccupazione di far emergere la loro originalità rispetto a un clima culturale (quello italiano) che ripropone ancora come modello di prosa la maniera dannunziana. Di Pirandello è stato messo in evidenza il suo relativismo, il tema della pazzia, il suo umorismo (*sentimento del contrario*); per quanto riguarda Svevo è stata data importanza al tema dell'inefficienza e all'ironia con cui l'autore triestino guarda alla vita. Ci si è soffermati inoltre sulla modalità con cui Svevo, in particolare nella *Coscienza di Zeno*, fa “inciampare” il lettore attraverso l'uso ambivalente di alcuni termini opposti: salute/malattia, letteratura/commercio, lottatore/contemplatore.

Brani antologici:

Italo Svevo: Da *Una vita: Le ali del gabbiano* (T1, p. 623).

Da *Senilità: Il ritratto dell'inetto* (T2, p. 632);
La trasfigurazione di Angiolina (T4, p. 643).

Da *La coscienza di Zeno: Prefazione* (materiale fotocopiato);
Il fumo (materiale fotocopiato);
La salute “malata” di Augusta (T7, p. 667;
solo la prima parte: rr. 1-65);
Psico-analisi (T8, p. 674; solo alcune parti:
rr. 1-61; 121-fine);
La profezia di un'apocalisse cosmica (T9, p. 683).

Luigi Pirandello: Dal saggio *L'umorismo: Un'arte che scompone il reale* (T1, p. 711; solo l'episodio della vecchia parata a festa: rr. 20-37).

Da *Uno, nessuno e centomila*: libro I, VII e VIII (*Filo d'aria, E dunque?*
- materiale fotocopiato).

Da *Novelle per un anno, La carriola* (documento digitale).

Visione della commedia *Sei personaggi in cerca d'autore* (Video Rai)

Percorso N. 5

Titolo del modulo: L'esperienza paradigmatica di Pasolini

Periodo di svolgimento: settembre/maggio

Contenuti: L'ultimo Pasolini e i suoi *scritti corsari*

Si è voluto prendere spunto dalla lettura di alcuni degli scritti corsari di Pasolini per operare una riflessione generale sul degrado civile e morale del nostro paese in questi ultimi decenni, in particolare attraverso i concetti di omologazione e rivoluzione antropologica che ricorrono in maniera esasperata nell'ultimo periodo della vita dello scrittore.

Brani antologici: Pier Paolo Pasolini: Da *Scritti corsari: Il discorso dei capelli; Acculturazione e acculturazione*
(materiale fotocopiato dall'edizione: Milano, Garzanti, 1975)

Documentari: *Pasolini e... la forma della città* (7 febbraio 1974 – Rai tv)

<https://www.youtube.com/watch?v=e6ki-p1eW2o>

Pasolini maestro corsaro (di Emanuela Audisio, 2015)

<http://video.repubblica.it/spettacoli-e-cultura/pasolini-maestro-corsaro/216709/215893>

Percorso N. 6

Titolo del modulo: La frantumazione dell'io nella letteratura del Novecento

Periodo di svolgimento: maggio

Contenuti: (Vedi Allegato alla programmazione)

Nota bene: i brani sono stati finalizzati al percorso; pertanto non è stato fatto uno studio sistematico sui singoli autori, né un'analisi accurata delle opere narrative dai quali sono stati tratti.

Brani antologici:

Franz Kafka: Da *La metamorfosi: L'incubo del risveglio* (T2, p. 34).

James Joyce: Da *Ulisse: Il monologo di Molly* (T5, p. 52).

Robert Musil: Da *L'uomo senza qualità: «Un uomo senza qualità è fatto di qualità senza l'uomo»* (T6, p. 56).

Albert Camus: Da *Lo straniero: L'assurdo e la morte* (T1, p. 335).

George Orwell: Da *1984* (alcune pagine del capitolo V relative alla neolingua – materiale fotocopiato).

I principi della Neolingua (Appendice a *1984* – materiale fotocopiato).

Eugenio Montale: Da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola* (T2, p. 241;

Spesso il male di vivere ho incontrato (T4, p. 245).

N. B. : la parte relativa al percorso n. 6 deve ancora essere ultimata.

Pordenone, 11 maggio 2017

L'insegnante
Salvatore Di Pasqua

Allegato alla relazione di italiano

La frantumazione dell'io nel Novecento

Percorso di approfondimento di Italiano della classe VB afm (a.s. 2016/17)

Ogni studente ha letto almeno un libro tra quelli riportati in elenco.

Le letture proposte riguardano l'evoluzione del tema della ribellione (in particolare di quella giovanile, ma non solo) nel Novecento: da elemento conflittuale legato soprattutto a un processo di maturazione individuale e di affermazione "eroica" del proprio io (spesso in contrapposizione a una società grezza, chiusa, discriminante: Foscolo) a vano e sterile tentativo di uscire dalla "trappola" in cui un mondo inospitale condanna chi non si uniforma alle sue leggi (economiche, sociali, ideologiche). Rispetto all'Ottocento i personaggi ribelli della letteratura novecentesca non possono che accettare la loro condanna: estraneità, indifferenza, nausea, noia sono i sentimenti che caratterizzano il cammino verso una sconfitta che non ha più nulla di eroico. Nella loro condizione di mutilazione (emotiva ma anche fisica) i ribelli del Novecento non possono che prendere atto di uno scacco che li marginalizza, li disumanizza, li trasforma in larve o in insetti. La loro reazione all'ostilità del mondo (assurda, folle, claunesca – insensata anche nelle parole ridicole e vuote in cui trova espressione) si riduce il più delle volte a un monologo interiore che è un chiaro sintomo di follia (si pensi a Vitangelo Moscarda in *Uno, nessuno e centomila*). Anche la fuga, la provocazione, la trasgressione non sono altro che una dimostrazione di impotenza, un mezzo per rendere ancora più manifesta una perdita. A ben vedere nella letteratura del Novecento viene meno ogni *senso* della vita; l'agire di chi si discosta dalla norma non risponde più a uno scopo, a un desiderio, (sia anche un desiderio di odio estremo), a una ragione. Il *monstrum* che la società contemporanea ha costruito è una comunità di uomini che brancolano nel buio e hanno smarrito ogni minima traccia del loro io. Il soggetto è completamente frantumato, disperso, diviso, piegato alle mille sollecitazioni esterne di cui non *sente* il bisogno, ma a cui non può in alcun modo sottrarsi. Chi è diverso, chi in qualche modo prova a distinguersi dagli altri è guardato con orrore, evitato come un essere immondo (come accade a Gregor Samsa nella *Metamorfosi* di Kafka).

Alcuni libri tra quelli in elenco sembrano non rientrare in questo quadro. *Delitto e castigo* è chiaramente un romanzo dell'Ottocento, ma a Dostoevskij va senz'altro riconosciuto il merito di aver anticipato in maniera allucinata alcuni dei temi più caratteristici del Novecento. Quanto al racconto-favola di Calvino (*Il barone rampante*), esso interessa un tempo fuori dal nostro tempo, ma la parabola formativa di Cosimo di Rondò rende particolarmente evidente il contrasto con una società in cui la *Bildung* è stata interdetta. Nella morsa omologante della società novecentesca (massificata, mercificata, pianificata, modellata secondo un disegno *globale*) non vi sono più eroi o antieroi ma fantasmi, ombre, personaggi sempre più inconsistenti che in qualche maniera provano a esorcizzare una realtà che è divenuta un incubo.

Il ritratto di Dorian Gray è del 1890, ma è un romanzo che permette un interessante raffronto tra la ribellione del *dandy* e quella degli antieroi novecenteschi.

Gli *Scritti corsari* di Pasolini (alcuni dei quali saranno letti in classe) servono a dare una cornice teorica alla problematica e ad approfondirla.

Per comprendere nei suoi aspetti generali il tema della ribellione si consiglia a tutti gli studenti di leggere i primi due paragrafi del saggio: *Il barone rampante di Italo Calvino: una "lettura didattica"* (di S. Di Pasqua e A. Storti, in Quaderni Cird n. 4, 2012), che viene allegato insieme a queste indicazioni nel registro elettronico.

Elenco libri:

R. Bradbury, *Fahrenheit 451*

T. Bernhard, *Correzione*

M. Bulgakov, *Il maestro e Margherita*

D. Buzzati, *Il deserto dei Tartari*

H. Böll, *Opinioni di un clown*

S. de Beauvoir, *Memorie di una ragazza perbene*

I. Calvino, *Il barone rampante*

A. Camus, *Lo straniero*
La peste

F. Dostoevskij, *Delitto e castigo*

H. Fallada, *Ognuno muore solo*

F. S. Fitzgerald, *Il grande Gatsby*

G. Grass, *Il tamburo di latta*

G. Greene, *Il fattore umano*

E. Hemingway, *Fiesta*

H. Hesse, *Sotto la ruota*

A. Huxley, *Il mondo nuovo*

F. Kafka, *La metamorfosi*
Il processo
Lettera al padre
Nella colonia penale
La condanna

I. Kazuo, *Non lasciarmi*

J. Kerouac, *Sulla strada*

M. Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*
La vita è altrove

J. Joyce, *Dedalus. Ritratto dell'artista da giovane*

D. Lajolo, *Il vizio assurdo*

H. Mann, *L'angelo azzurro*

T. Mann, *La morte a Venezia*

R. Musil, *I turbamenti del giovane Törless*
L'uomo senza qualità

A. Moravia, *Gli indifferenti*
La disubbidienza
La noia

G. Orwell, *1984*

P. P. Pasolini, *Scritti corsari*

C. Pavese, *La casa in collina*
La luna e i falò

L. Pirandello, *Uno, nessuno e centomila*
Il fu Mattia Pascal

R. Radiguet, *Il diavolo in corpo*

J. Roth, *La ribellione*

P. Roth, *La macchia umana*

J. D. Salinger, *Il giovane Holden*

J. Saramago, *Cecità*

S. Slataper, *Il mio Carso*

I. Silone, *Uscita di sicurezza*

J. P. Sartre, *La nausea*

I. Svevo, *La coscienza di Zeno*

A. Strindberg, *La stanza rossa*

O. Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*

RELAZIONE FINALE DOCENTE

Anno scolastico 2016/2017

Prof. Di Pasqua Salvatore
Disciplina Storia
Classe V Sez. B Indirizzo afm

Libro di testo: F. M. Feltri, *La torre e il pedone*, Vol. 3

Situazione finale della classe

Per la situazione finale della classe valgono, in generale, le stesse osservazioni che sono state espresse nella relazione italiano e si rimanda ad esse.

Programma Svolto

Alcune considerazioni preliminari

L'obiettivo fondamentale che l'insegnante si è posto attraverso l'insegnamento della storia è di non vedere in essa una semplice successione di "bruta facta", ma il campo ove interagiscono variabili diverse collegate anche allo studio di altre discipline (letteratura, economia, diritto...). In questa ottica si è cercato di favorire nello studente la capacità di riconoscere il retroterra ideologico e culturale di un evento per collocarlo in una dimensione più ampia: farlo divenire dunque oggetto di comparazione problematica. Nello svolgimento del programma è stata data importanza alla dimensione multimediale e laboratoriale.

I PERCORSI TEMATICI

Percorso N. 1

Titolo del modulo: *La Belle époque*

Periodo di svolgimento: ottobre-novembre

Contenuti: Il quadro sociopolitico della società del primo Novecento con le sue smanie di progresso e le sue contraddizioni. Il fenomeno della "società di massa" in Europa e in Italia. Giolitti.

Percorso N. 2

Titolo del modulo: *La grande guerra*

Periodo di svolgimento: novembre-dicembre

Contenuti: Gli eventi che portano al primo conflitto mondiale. Il concetto di guerra totale. La guerra di posizione. Il trattato di Versailles e le conseguenze della guerra. All'interno del modulo si è aperta una parentesi sulla rivoluzione bolscevica e sugli sviluppi del comunismo in Russia.

Percorso N. 3

Titolo del modulo: *L'Europa tra le due guerre.*

Periodo di svolgimento: febbraio-marzo

Contenuti: Nascita e avvento del Fascismo e del Nazismo. Caratteri delle due dittature e analisi delle modalità oratorie di Mussolini e Hitler. La crisi del 1929; la guerra civile spagnola.

Percorso N. 4

Titolo del modulo: *La seconda guerra mondiale*

Periodo di svolgimento: marzo-aprile

Contenuti: Le cause. I primi anni di guerra. Le diverse fasi. La Resistenza. Epilogo. Nuovo assetto internazionale. Problemi storiografici relativi alla seconda guerra mondiale (sterminio degli ebrei, processo di Norimberga, lancio delle due bombe atomiche).

Percorso N. 5

Titolo del modulo: *Il mondo bipolare*

Periodo di svolgimento: maggio

Contenuti: Le conseguenze della seconda guerra mondiale. La "guerra fredda". La situazione politica in Italia: dal governo Parri alla Costituente. I governi di coalizione. La svolta del 1948. Gli anni '50 in Italia tra povertà e desiderio di rinnovamento. Il boom economico. La contestazione del Sessantotto. Gli anni di piombo e la strategia della tensione (solo le definizioni generali).

Approfondimenti, documenti e letture interdisciplinari

F. T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo* (materiale fotocopiato).

G. Papini, *Amiamo la guerra*, in "Lacerba", n. 20, 1914 (materiale fotocopiato).

Henry Luce, *Il secolo americano*, in "Life", 17 febbraio 1941:

<http://www.associazionebobbio.it/universita/materiale/Il%20secolo%20americano%20-%20locandina%20informativa%20con%20articolo%20di%20Henry%20R.%20Luce%20.pdf>

Il programma di S. Sepolcro, libro di testo, p. 186.

Gherardo Colombo, *Sulle regole*, Feltrinelli, Milano, 2010 (alcune pagine della seconda parte: *Società orizzontale e società verticale*).

Pordenone, 11 maggio 2017

L'insegnante
Salvatore Di Pasqua

**RELAZIONE FINALE
DOCENTE**

ANNO SCOLASTICO 2016/17

**Prof. SORELLA ANTONIO
Disciplina ECONOMIA AZIENDALE
Classe V Sez B Indirizzo afm**

Pordenone, 11/05/2017

Firma del docente

Sorella Antonio

Situazione finale della classe

Gli studenti hanno frequentato abbastanza regolarmente le lezioni e il numero di assenze risulta nella norma per la maggior parte degli allievi.

Il comportamento durante l'anno è stato sereno e tranquillo anche se caratterizzato, a volte, da un eccesso di vivacità.

Durante gli studi la classe ha evidenziato livelli di preparazione e soprattutto di impostazione del metodo di lavoro piuttosto diversi. Nel corrente anno scolastico non è mancata, da parte di molti allievi, la capacità di adattarsi alle richieste di un apprendimento dei contenuti più rigoroso, organico e soprattutto flessibile come l'esame richiede. Una buona parte degli allievi ha avuto un atteggiamento positivo come attenzione in classe; per qualcuno, però, non sempre accompagnata da una partecipazione adeguata, da un impegno domestico costante e un metodo di studio efficace.

La preparazione media di base si può considerare globalmente soddisfacente, con alcuni allievi attestati su livelli buoni ed anche ottimi; qualcuno, però, evidenzia ancora delle lacune di base.

Recupero attuato:

Le normali attività di recupero sono state effettuate in itinere con ripasso, revisione degli argomenti e con l'analisi e discussione sugli aspetti più complessi relativi agli argomenti fondanti la disciplina. Il recupero è stato attuato con pause didattiche.

Tipologia delle verifiche effettivamente svolte:

compiti scritti;

risoluzione problemi;

esercizi strutturati di comprensione scritta;

interrogazione;

domande aperte;

verifiche orali/scritte.

Strumenti usati:

Libri di testo: Futuro Impresa 5 , di Ricci-Barale ed. Tramontana

Programma Svolto

Titolo del modulo	Obiettivi disciplinari raggiunti
<p>Contenuti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Imprese industriali e loro caratteristiche fondamentali; 2. Scritture contabili di gestione e assestamento; 3. Bilancio; 4. Controllo e revisione del bilancio; 5. Budget , controllo dei costi e reporting; 6. Analisi per indici e per flussi; 7. Tecnica fiscale di bilancio; 8. Marketing; 9. Banche; istruttoria di fido e principali operazioni di impiego e di raccolta. 	<p>Conoscenze nuclei fondanti delle discipline-saperi essenziali</p> <p>La gestione delle imprese industriali: patrimonio e reddito; Il sistema informativo aziendale contabile ed extracontabile; Il bilancio d’esercizio: struttura, lettura, interpretazione e analisi; Gli aspetti essenziali dell’imposizione fiscale; COA e Budget con relativi scostamenti; Marketing plan; Le principali operazioni di raccolta e impiego svolte dalle banche;</p> <p>Abilità/Capacità nell’utilizzare e padroneggiare conoscenze anche per portare a termine compiti e risolvere problemi</p> <p>Redigere le scritture finali e di riapertura; Redigere documenti contabili ed extracontabili previsti; Calcolare e valutare gli indici relativamente alle imprese studiate; Redigere documenti anche con software applicativi; Calcolare le imposte limitatamente a semplici ipotesi; Eseguire i conteggi e le rilevazioni delle principali operazioni bancarie.</p> <p>Competenze capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali in situazioni di lavoro/studio</p> <p>Analizzare e costruire , interpretare prospetti utili per la soluzione di problemi gestionali; Interpretare e collegare i dati contenuti nei diversi documenti contabili anche a livello trasversale; Cogliere, anche attraverso la stampa specializzata, i mutamenti del sistema economico e le possibili linee di tendenza; Comunicare e relazionare sui risultati delle varie attività svolte con linguaggio appropriato.</p>

RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2016/2017

Docente: Prof.ssa Silvana Fornasier
Materia: **Diritto pubblico**
Classe: V B afm

Situazione finale della classe

La classe, composta da 24 alunni (16 femmine e 8 maschi), è stata da me seguita sin dalla terza. La maggior parte degli alunni è apparsa motivata all'apprendimento e disponibile al dialogo educativo, si è impegnata con regolarità anche se in modo differenziato: un gruppo di alunni, particolarmente diligente, ha adottato un metodo di studio efficace che ha consentito il conseguimento di risultati sicuramente apprezzabili; un secondo gruppo nel corso del triennio è riuscito a superare gradualmente quasi tutte le difficoltà, da imputare soprattutto ad uno studio prevalentemente mnemonico, ottenendo un profitto sicuramente sufficiente, in certi casi discreto; solo pochi alunni hanno evidenziato un impegno discontinuo e spesso finalizzato alle verifiche, con un profitto non del tutto soddisfacente.

Il comportamento è stato nel complesso corretto; qualche alunno è stato richiamato ad un atteggiamento più responsabile.

Recupero attuato

Tempi e modalità adottate per il recupero

Il recupero è stato effettuato in itinere, sono stati ripresi di volta in volta gli argomenti risultati poco chiari e riproposti ricorrendo anche a strategie diverse.

Gli alunni che risultavano insufficienti alla fine del primo periodo sono stati sottoposti ad un'ulteriore interrogazione orale, allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Moduli didattici

1. LO STATO E LA COSTITUZIONE

Lo Stato

Nozione e caratteristiche dello Stato.

Gli elementi costitutivi:

Il popolo e i cittadini, la cittadinanza europea, il trattamento giuridico in generale di stranieri e apolidi, acquisto e perdita della cittadinanza: criteri e modalità, cittadinanza e nazionalità.

Il territorio: composizione, extraterritorialità e immunità territoriale;

La sovranità: nozione, caratteristiche e limiti, funzioni, organi e atti della sovranità;

La Costituzione italiana: dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana (caratteri e confronto)

Forme di Stato e di Governo

Stato assoluto, liberale, autoritario, socialista e democratico: caratteri, cause del passaggio da uno all'altro.

Forme di governo pure e miste. Monarchia e Repubblica: nozione e caratteristiche. Monarchia assoluta, costituzionale pura, parlamentare: caratteristiche e distribuzioni dei poteri. Repubblica parlamentare, presidenziale e semipresidenziale: nozione e caratteristiche e distribuzione dei poteri.

2. L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE DELLO STATO ITALIANO

Procedura di revisione costituzionale

Gli organi costituzionali

Il bicameralismo imperfetto: il nuovo ordinamento statale previsto dalla riforma costituzionale del 2016 e non confermato dal referendum (approfondimento)

Il Parlamento:

Bicameralismo perfetto; struttura, composizione, funzioni; la legislatura.

Le modalità di organizzazione: presidenza, giunte, gruppi parlamentari, commissioni permanenti.

Il funzionamento delle Camere: in particolare quorum costitutivo e deliberativo.

Lo status di membro del Parlamento: divieto di mandato imperativo; ineleggibilità ed incompatibilità; insindacabilità, inviolabilità e indennità.

Le fasi del procedimento legislativo e le diverse procedure.

Il controllo sull'indirizzo politico: mozione di fiducia e sfiducia, interrogazioni, interpellanze e mozioni. Le altre funzioni del Parlamento.

I sistemi elettorali

Il Presidente della Repubblica:

Elezione, requisiti durata in carica, supplenza.

Le prerogative del Presidente della Repubblica: assegno e dotazione, irresponsabilità politica e la controfirma ministeriale, i reati presidenziali.

Il ruolo e le funzioni del Presidente della Repubblica: atti formalmente e sostanzialmente Presidenziali

Il Governo

Composizione, funzioni, funzionamento, procedimento di formazione.

Presidenza del consiglio, ministri con e senza portafoglio, i viceministri, i sottosegretari.

Le crisi di Governo parlamentari ed extraparlamentari. La questione di fiducia.

La responsabilità dei ministri: personale e collegiale, politica, civile, amministrativa e penale.

La funzione normativa del Governo: procedure per l'adozione dei decreti legislativi e decreti legge. In generale l'adozione di regolamenti amministrativi.

La Corte Costituzionale

Composizione e funzioni

Il giudizio di legittimità costituzionale

Il giudizio sui conflitti di attribuzione e di accusa del Presidente della Repubblica

La magistratura:

La funzione giurisdizionale e i principi costituzionali (cenni)

3. L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

I rapporti internazionali

Nozione, caratteristiche e soggetti del diritto internazionale.

Le fonti del diritto internazionale: trattati e consuetudini. Le modalità di recepimento nell'ordinamento italiano.

L'ONU : caratteri e origini. Finalità, strumenti e i principali organi (composizione e poteri)

Lo Stato e l'Unione europea

Le origini e gli sviluppi dell'integrazione europea

I principali organi dell'Unione Europea, loro composizione e poteri: Parlamento, Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione europea, Commissione, Corte di Giustizia.

Gli atti normativi dell'Unione Europea.

4. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Stato unitario, regionale e federale. Il processo federalista in Italia: in particolare la riforma costituzionale del 2001.

L'attività amministrativa e l'amministrazione diretta

L'attività e l'organizzazione amministrativa: attività amministrativa, i principi dell'attività amministrativa, l'organizzazione della Pubblica Amministrazione

Gli organi attivi: centrali e periferici; consultivi e di controllo

L'amministrazione indiretta e gli enti territoriali

Decentramento e federalismo amministrativo

L'amministrazione indiretta

le Regioni: organi e funzioni

i Comuni: organi e funzioni

Le città metropolitane e le Province (cenni)

Gli atti amministrativi

L'attività della Pubblica amministrazione

I provvedimenti amministrativi

I provvedimenti ampliativi e restrittivi

Il procedimento amministrativo

La legge sul procedimento amministrativo

I ricorsi amministrativi e giurisdizionali (cenni)

Strumenti usati

Libri di testo: La norma e la pratica 3; autore Marco Capiluppi; editore Tramontana RSC, appunti delle lezioni, fotocopie, film, lettura quotidiani, sussidi multimediali (internet, videoproiettore,....)

Pordenone, 11 maggio 2017

IL DOCENTE

Silvana Fornasier

RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2016/2017

Docente: Prof.ssa Silvana Fornasier
Materia: Economia politica
Classe: V B afm

Situazione finale della classe

La classe, composta da 24 alunni (16 femmine e 8 maschi), è stata da me seguita sin dalla terza.

La maggior parte degli alunni è apparsa motivata all'apprendimento e disponibile al dialogo educativo, si è impegnata con regolarità anche se in modo differenziato: un gruppo di alunni, particolarmente diligente, ha adottato un metodo di studio efficace che ha consentito il conseguimento di risultati sicuramente apprezzabili; un secondo gruppo nel corso del triennio è riuscito a superare gradualmente quasi tutte le difficoltà, da imputare soprattutto ad uno studio prevalentemente mnemonico, ottenendo un profitto sicuramente sufficiente, in certi casi discreto; solo pochi alunni hanno evidenziato un impegno discontinuo e spesso finalizzato alle verifiche, con un profitto non del tutto soddisfacente.

Il comportamento è stato nel complesso corretto; qualche alunno è stato richiamato ad un atteggiamento più responsabile.

Recupero attuato

Tempi e modalità adottate per il recupero

Il recupero è stato effettuato in itinere, sono stati ripresi di volta in volta gli argomenti risultati poco chiari e riproposti ricorrendo anche a strategie diverse.

Gli alunni che risultavano insufficienti alla fine del primo periodo sono stati sottoposti ad un'ulteriore interrogazione orale, allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Moduli didattici

1. STRUMENTI E FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA

Economia pubblica e politica economica

Nozione, caratteri e soggetti della attività finanziaria pubblica

L'intervento pubblico nell'economia

I compiti dello Stato e le dimensioni dell'intervento pubblico: evoluzione storica

Le imperfezioni del mercato e le ragioni dell'intervento pubblico e i limiti di questo intervento

Gli strumenti della politica economica

Le diverse modalità di intervento:

la politica fiscale

la politica monetaria

la regolazione

le imprese pubbliche: motivi dell'intervento, la forma giuridica delle imprese pubbliche, sviluppo e privatizzazioni

Le imprese pubbliche in Italia

il demanio e il patrimonio; i beni pubblici puri.

Le funzioni della politica economica

La funzione di allocazione delle risorse: i fallimenti del mercato, i beni pubblici puri, le esternalità, i beni di merito, le situazioni di monopolio, l'insufficienza dell'informazione

La funzione di redistribuzione, stabilizzazione e sviluppo

2. LA FINANZA PUBBLICA

Le spese pubbliche

La struttura della spesa pubblica

Il volume della spesa pubblica e le variazioni quantitative

Ragioni ed effetti economici dell'incremento della spesa pubblica

Le politiche di contenimento

La struttura della spesa pubblica in Italia.

La finanza della protezione sociale

Fondamento e funzioni dei sistemi di protezione sociale

Le forme di tutela e le modalità di finanziamento

Gli effetti economici delle politiche di protezione sociale

Espansione e crisi dei sistemi di protezione sociale

Il sistema di protezione sociale in Italia

La previdenza sociale

L'assistenza sociale

Il Servizio sanitario nazionale

Le entrate pubbliche

Il sistema delle entrate pubbliche

Classificazione delle entrate

I prezzi: nozione e tipologie

I tributi

La pressione tributaria; gli effetti economici del prelievo tributario; la curva di Laffer.

La struttura delle entrate pubbliche in Italia

La finanza locale e il federalismo fiscale

L'autonomia degli enti territoriali

I sistemi di finanziamento; il federalismo fiscale

evoluzione della finanza regionale e locale in Italia (attuazione dei principi costituzionali)

3. IL BILANCIO

Funzione e struttura del bilancio

Le funzioni del Bilancio

la normativa del bilancio: i principi costituzionali, cenni sull'evoluzione della normativa ordinaria

Caratteri del Bilancio

I principi del Bilancio

La struttura del Bilancio legge n. 196/2009 (legge di contabilità e finanza pubblica), legge costituzionale n. 1/2012, legge 234 del 2012 e legge 163 del 2016

I risultati differenziali

La manovra di bilancio

L'impostazione del bilancio (alla luce delle recenti riforme)

La legge di approvazione del bilancio

La flessibilità e l'assestamento del bilancio

La gestione e i controlli

Il rendiconto generale dello Stato

Il consolidamento dei conti pubblici

Gli enti territoriali e il coordinamento con la finanza pubblica (cenni)

L'equilibrio dei conti pubblici

Il problema del pareggio e le teorie sulla politica del Bilancio

Il limite sostenibile del disavanzo

Disavanzo di bilancio e debito pubblico

I vincoli europei e i limiti alla creazione di disavanzi; il principio costituzionale del pareggio

4. L'IMPOSIZIONE FISCALE E IL SISTEMA TRIBUTARIO

Le imposte e il sistema tributario

L'imposta

Le diverse tipologie di imposta: confronto

Principi fondamentali del sistema tributario

L'equità dell'imposizione

Universalità e uniformità dell'imposizione

Teorie sulla ripartizione del carico tributario: del beneficio, del sacrificio (aspetti generali) e della capacità contributiva

Gli indicatori della capacità contributiva

L'equità e le diverse tipologie di imposta: confronto

La certezza e semplicità dell'imposizione

L'applicazione delle imposte

L'accertamento

La riscossione

L'efficienza amministrativa e le diverse tipologie di imposta

Gli effetti economici dell'imposizione

Effetti macroeconomici e microeconomici del prelievo fiscale

L'evasione

L'elusione

La rimozione

La traslazione: concetto e presupposti

L'ammortamento dell'imposta

La diffusione

Effetti economici dei diversi tipi di imposta

Lineamenti del sistema tributario italiano (caratteri generali)

Lineamenti del sistema vigente e principi costituzionali

Strumenti usati

Libri di testo: Economia pubblica e sistema tributario; autore: Rosa Maria Vinci Orlando; editore
Tramontana
Appunti delle lezioni
Fotocopie
Lettura di quotidiani
Sussidi multimediali (Internet, videoproiettore,)

Pordenone, 11 maggio 2017

IL DOCENTE

Silvana Fornasier

RELAZIONE FINALE DOCENTE

Classe 5° Sez. B Indirizzo Amministrazione Finanza Marketing

Disciplina: Inglese

a.s. 2016/2017

Situazione finale della classe:

Nel corso dei due quadrimestri il dialogo educativo si è dimostrato più che buono traducendosi in atteggiamenti collaborativi rispetto alle proposte avanzate e producendo in più occasioni anche proposte di lavoro da parte degli studenti.

L'interesse in termini complessivi è stato buono e il lavoro svolto a casa e in classe può dirsi soddisfacente, così come il profitto.

Le competenze linguistiche, tranne che in un paio di casi, raggiungono livelli più che discreti, evidenziando anche delle punte di eccellenza con una buona padronanza della lingua sia scritta che orale.

Le metodologie didattiche utilizzate hanno privilegiato la discussione in plenaria su argomenti di interesse e/o di attualità, il lavoro a coppie o in piccoli gruppi, l'uso del laboratorio informatico per attività di *webquest* su argomenti predefiniti oltre che la visione di brevi filmati e testi *online* ad integrazione dei libri di testo (video, articoli) per garantire un'esposizione alla lingua effettivamente in uso. L'approccio adottato è stato prevalentemente di tipo comunicativo-funzionale, anche se non sono mancati momenti di approfondimento ed analisi delle strutture grammaticali e sintattiche.

A livello di competenze, il programma svolto ha inteso sviluppare e potenziare l'utilizzo della lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Le attività proposte, in particolare i compiti autentici, hanno consentito di fare leva sulle competenze chiave europee (KC2,4,5,6,7,8) ed, in particolare, le seguenti competenze riferite all'asse dei linguaggi:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- leggere comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- produrre testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- utilizzare e produrre testi multimediali - altri linguaggi.

Argomenti svolti:

MARKETING

The role of marketing*
Kotler's definition*
Marketing plan
Smart objectives
The concept and the process
Market research
Market segmentation
Targeted marketing
Target Marketing strategies
The 4Ps
Pricing strategies
Distribution
Product life cycle

ECONOMIC INFLUENCE

Economic factors
Economic systems
Business cycle
Economic indicators
Economic growth
Unemployment
Economic objectives
What is inflation?

GEORGE ORWELL*

Life and works: video from The school of Life
<https://www.youtube.com/watch?v=kvXU3vzHq8E>
The Principle of Newspeak**

Internet Marketing
Advertising
Advert appeal
Maslow's Hierarchy

http://orwell.ru/library/novels/1984/english/en_app

FAIR TRADE*

Aims and activities
Strategies and principles
Minimum Price
Premium price
Output: produzione multimediale

BETWEEN THE WARS

“Auschmerzen: vite indegne di essere vissute” di Marco Paolini (visione in italiano e commento in inglese)

“Hitler's rise to power” (video)

<https://ed.ted.com/lessons/how-did-hitler-rise-to-power-alex-gendler-and-anthony-hazard>

The Peril of Indifference, Elie Wiesel's speech

<https://www.commonlit.org/texts/elie-wiesel-s-the-perils-of-indifference-speech#>

FINANCE

Sources of finance
Banking
Bank Services
Budgeting
Financial plan
Breakeven
Methods of payments
International payments

CYBERBULLYING*

Exposed- Cyberbullying video

<https://www.youtube.com/watch?v=9uJOXOAQ9Qo>

HOW TO READ GRAPHS*

www.admc.hct.ac.ae/hd1/english/graphs/oupgraphs.pdf

IMMIGRATION

What does it mean to be a refugee?

<http://ed.ted.com/lessons/what-does-it-mean-to-be-a-refugee-benedetta-berti-and-evelien-borgman>

Tempi e modalità per il recupero

Il recupero a classe intera è stato svolto durante l'intero arco dell'a.s. con schematizzazioni e nuove spiegazioni. La docente ha effettuato sportelli aperti con accesso libero nei pomeriggi di lunedì e venerdì da novembre a maggio. Sono inoltre stati fornite indicazioni per il reperimento di risorse didattiche online per lo studio autonomo e il ripasso grammaticale e per la preparazione agli esami di certificazione.

Libri di testo

M. T. Ciaffaroni, MIND YOUR BUSINESS, ed. Zanichelli

**Argomenti su cui sono stati forniti materiali aggiuntivi non presenti nel testo con fotocopie o materiali multimediali*

*** Argomenti da svolgere nel mese di maggio*

Pordenone, 10.05.2017

La docente
Sabrina Parutta

RELAZIONE FINALE CLASSE 5°B AFM TEDESCO 2016-2017

I 25 allievi sono giunti, dopo un percorso che ha visto una continuità didattica per tutto il corso dei cinque anni, ad un livello di preparazione complessivamente soddisfacente. Molti hanno maturato un metodo di studio adeguato e proficuo.

La maggior parte della classe dimostra di possedere buone conoscenze e competenze. Anche lo studio della microlingua commerciale, pur con le difficoltà intrinseche di lessico e fraseologia specifici, ha dato risultati soddisfacenti, infatti, la maggior parte della classe ha dimostrato interesse e impegno nelle attività. Solo alcuni allievi, infine, a causa di un impegno discontinuo e per lacune pregresse, hanno seguito con difficoltà le lezioni raggiungendo una preparazione al limite della sufficienza.

PROGRAMMA DI TEDESCO

Dal testo in adozione **“Wirtschaft.online” Handel, Wirtschaft, Landeskunde** – Valmartina e da materiale autentico fornito agli studenti in fotocopia.

<p>Lessico e funzioni comunicative relative ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Wirtschaft: der Geschäftsbrief/die E-Mail• Zahlungsbedingungen (p.44)• Lieferbedingungen und Incoterms (p.46-47)• Allgemeine Geschäftsbedingungen (p.48)• Bestellvorgang (p. 83)• E-Commerce (p. 94)• Transport und Logistik (p.97-99-113)• Globalisierung/ freihandel (p.117-120)• Warenempfang und Zahlung (p.132-133) Zahlungsweisen im In-und Ausland (p.144)• Messen & Ausstellungen (p. 224-226)• Messen gestern und heute (p. 244-45-46)• Messen und Reisen (p.224-226)• Messeeinladung (p.234-235) /Hotelzimmerreservierung (p.236-239)• Landeskunde und Geschichte:• Politische Organe der Bundesrepublik: das Parlament, die Bundesregierung und die wichtigsten Parteien (p.408-409)• Die Bundesländer und die Hauptstadt Berlin (p.343-347)• Der Zweite Weltkrieg (p.396-397)• Die Teilung Deutschlands (p.399)• BRD/DDR (p.400-401-403)• Die Berliner Mauer (p.403-405)• Es war einmal die D-Mark (p.150-151)• EU. Geschichte und Zukunft (p. 328-332)	<p>Grammatica</p> <ul style="list-style-type: none">• Preposizioni con il genitivo (p.167)• Verbi con preposizione (p.10-11 + ftc.)• Passivo/passivo con i modali (p.232)• Lassen + infinito• Adjektivdeklination (p.240)• Partizipialattribut (p.227)• Futuro di previsione (p. 41)• KII/ würden + inf. (p. 74-75)• Mehr/weniger (p.64-65)• Tutte le secondarie (ftc)
--	--

**ISTITUTO TECNICO del settore ECONOMICO
"ODORICO MATTIUSI"
PORDENONE**

RELAZIONE FINALE DOCENTE

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

PROF. GIANPIERO BLARASIN

Materia MATEMATICA APPLICATA

Classe 5^a Sez. B Indirizzo AFM

Pordenone, li

FIRMA DEL DOCENTE

(prof. Gianpiero BLARASIN)

Situazione finale della classe

Descrizione della situazione della classe alla fine dell'anno scolastico

La classe 5[^] sez. B AFM è composta da 24 studenti (8 maschi e 16 femmine); provengono dalla 4[^] sez. B AFM del precedente anno scolastico. La classe è sostanzialmente immutata nel corso del triennio e ha subito una limitata trasformazione solo alla fine della classe terza.

La frequenza è nel complesso regolare per tutti gli allievi, sono infatti limitate le assenze in occasione di verifiche. Il contesto di provenienza degli allievi è omogeneo, in quanto molti di loro risiedono nei comuni limitrofi a Pordenone e alcuni nella stessa città.

Nel triennio non è stata sempre garantita la continuità didattica: in particolare gli insegnanti di matematica e inglese sono cambiati nel presente anno scolastico. Ciò non ha certo favorito uno sviluppo armonico delle competenze richieste, soprattutto in matematica.

Nel corso degli studi la maggior parte della classe ha maturato consapevolezza del percorso intrapreso, sensibilità verso le problematiche legate alle discipline professionali, ha partecipato con impegno e serietà per migliorare le prestazioni e talora recuperare le lacune emerse. Rimangono alcuni allievi che hanno ridotto la consapevolezza, l'attenzione, l'impegno di studio

All'inizio dell'anno è stato effettuato un approfondito ripasso degli argomenti dell'anno scorso e precedenti la cui conoscenza è valutata fondamentale per comprendere il programma di quest'anno. Una certa parte degli allievi ha sempre avuto un atteggiamento positivo in classe sia come attenzione che con una discreta partecipazione alla lezione seppur evidenziando un certo calo nel secondo quadrimestre; un'altra piccola parte si è per un po' disinteressata alla materia non comprendendo forse le difficoltà insite nella stessa e riprendendo un atteggiamento positivo in questi ultimi tempi.

Nel corso dell'anno si sono comunque riscontrate notevoli carenze nei programmi degli anni precedenti anche da parte degli allievi più meritevoli.

Il livello di preparazione raggiunto risulta pertanto eterogeneo: un piccolo gruppo ha evidenziato capacità ed impegno continui ed efficaci in entrambi i quadrimestri, ottenendo risultati più che buoni (seppur calando nel finale); un altro gruppo di allievi, opportunamente guidati, sono riusciti a raggiungere una preparazione nel complesso sufficiente. Permangono comunque ancora alcuni allievi (quattro, cinque) con numerose lacune nella disciplina evidenziate comunque anche negli scorsi anni scolastici.

I rapporti con le famiglie si sono limitati nella maggior parte dei casi alla partecipazione ai due colloqui generali con gli insegnanti. Il rapporto con gli insegnanti è stato sostanzialmente positivo e di confronto con esiti proficui sull'organizzazione del lavoro.

Nel complesso il comportamento degli studenti è rispettoso e corretto nei confronti dei compagni, del personale e dell'ambiente.

Recupero attuato

Tempi e modalità adottate per il recupero

Le attività di recupero sono state effettuate mediante apposito corso di recupero per le situazioni più gravi e mediante il recupero in itinere durante il normale svolgimento delle lezioni per il resto degli allievi. Sono stati fatti richiami e consolidamenti di tematiche afferenti anche agli anni scolastici precedenti, suggerimenti individualizzati e lezioni per casa. Si è fatto ricorso anche al lavoro di gruppo in classe.

Dopo ciascuna verifica sommativa sono state svolte apposite lezioni di recupero con specifiche indicazioni per analizzare le cause degli errori riscontrati.

Moduli didattici

1. La geometria analitica nello spazio. Le funzioni reali di due variabili reali.

Contenuti

- Ripasso studio di funzioni di una variabile.
- Richiami di geometria analitica nel piano: retta e parabola, circonferenza, iperbole equilatera riferita agli asintoti.
- Disequazioni e sistemi di disequazioni in due incognite.
- Geometria analitica nello spazio: sistema cartesiano ortogonale e principali luoghi geometrici (piani, rette, superficie sferica).
- Funzioni di due variabili reali: dominio, segno, linee di livello.
- Continuità, derivazione parziale di funzioni polinomiali.
- Enunciato del teorema di Weierstrass.
- Estremi relativi e assoluti, liberi e vincolati.

Conoscenze

- Il sistema di riferimento cartesiano nello spazio
- Equazione del piano; piani in posizioni particolari
- Definizione di funzione reale di due variabili reali
- Significato di dominio e di linea di livello di una funzione di due variabili
- Definizione di massimo e di minimo relativo e assoluto: metodi per la ricerca
- Principi di analisi per il calcolo dei massimi e minimi liberi e vincolati di funzioni polinomiali di due o più variabili reali

Abilità

- Risolvere graficamente disequazioni e sistemi di disequazioni in due incognite
- Studiare le posizioni di piani nello spazio
- Studiare le posizioni retta-piano
- Determinare e rappresentare il dominio di una funzione di due o più variabili
- Rappresentare una semplice funzione di due variabili mediante le linee di livello
- Rilevare massimi e minimi relativi e assoluti, liberi e vincolati, in base all'andamento delle linee di livello
- Applicare i metodi per trovare estremi vincolati in presenza di un vincolo di uguaglianza sulle variabili (condizione di tangenza, eventuale sostituzione del vincolo)
- Calcolare le derivate parziali in casi semplici
- Ricercare gli estremi relativi per le funzioni parzialmente derivabili nel dominio
- Enunciare il teorema di Weierstrass.
- Trovare gli estremi assoluti di una funzione continua e parzialmente derivabile in un insieme chiuso e limitato

Competenze

- Ricavare le informazioni necessarie dall'analisi delle funzioni e interpretare i grafici
- Giustificare i procedimenti applicati
- Organizzare le conoscenze disciplinari
- Effettuare collegamenti disciplinari

2. Ricerca operativa.

Contenuti

- Modelli matematici e funzioni economiche.
- Problemi di scelta in una variabile con effetti immediati e con effetti differiti.
- Scelta fra alternative al variare dei possibili valori della variabile.
- Il problemi delle scorte di magazzino.
- Cenni sulla scelta in condizioni di incertezza.
- Problemi di scelta in due variabili.
- Programmazione lineare in due variabili: metodo algebrico e grafico nel caso di due variabili.

Conoscenze

- Metodi della Ricerca Operativa
- Caratteristiche delle principali funzioni economiche (andamento, elasticità, funzioni marginali)
- Criteri di scelta nel discreto e nel continuo
- Criteri di scelta nei problemi finanziari (attualizzazione, tasso dell'operazione)
- Metodo grafico per la risoluzione di problemi di programmazione lineare

Abilità

- Scrivere la funzione obiettivo di un problema di Ricerca Operativa in base ai dati assegnati e introdurre i vincoli eventualmente sottointesi
- Riconoscere gli andamenti e le caratteristiche delle funzioni economiche (costi, ricavi, profitti, domanda, offerta, funzioni di produzione)
- Risolvere semplici problemi di scelta in condizioni di certezza: ricerca del massimo profitto in una variabile o in due variabili, ricerca del minimo costo unitario di produzione
- Scegliere fra alternative al variare dei possibili valori della variabile individuando i punti di indifferenza
- Risolvere un problema di programmazione lineare in due variabili con metodo grafico
- Presentare i diversi problemi affrontati

Competenze

- Analizzare un problema con riconoscimento dei dati, variabili presenti, relazioni tra di esse e vincoli a cui sono sottoposte, obiettivo da ottenere
- Effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari
- Giustificare i procedimenti applicati

Tipologia delle verifiche effettivamente svolte

- Compiti scritti
- Risoluzione di problemi
- Interrogazione
- Domande alla classe
- Domande aperte

Strumenti usati

- Libri di testo
- Appunti delle lezioni
- Fotocopie
- Calcolatrice

Pordenone, 11 maggio 2017

Il docente
Prof. Gianpiero BLARASIN

RELAZIONE FINALE DEL PERCORSO FORMATIVO
Anno scolastico 2016/2017

Classe V Sez. B Indirizzo: AFM

Numero alunni:24

Docente: Prof. Daniele Blancuzzi

Materia: Scienze Motorie e Sportive

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da ventiquattro allievi, che durante l'anno scolastico hanno dimostrato di vivere l'ambiente "classe" in modo costruttivo, evidenziando buona capacità di integrazione e collaborazione tra tutti i componenti, compensando eventuali individualità esuberanti o viceversa più introverse. Il comportamento in generale ha favorito un clima lavorativo proficuo e continuativo. Tutte le proposte motorie sono state accolte con impegno, anche se non sempre con entusiasmo, a causa delle numerose e differenti attitudini nell'affrontare l'impegno della pratica sportiva.

COMMENTI (RELAZIONE FINALE)

La classe ha vissuto in quest'anno scolastico situazioni di confronto nelle quali la diversità di pensiero nel concepire lo sport sono state affrontate dagli allievi con maturità e accettazione, dimostrando sempre rispetto e delle capacità dei compagni, e del ruolo di studente, adeguandosi alle nuove regole di conduzione delle lezioni da parte del medesimo (intervenuto come supplente), anche senza dimostrare una forte appartenenza al gruppo.

Bisogna segnalare che la classe è eterogenea per capacità e per vissuto motorio, infatti ci sono alunni che ancora vivono lo sport in società sportive, anche a livelli alti, altri che lo vivono come attività personale e alunni che presentano un livello motorio appena scolastico, porzione della classe alla quale appartengono i più. La motivazione e l'interesse sono quindi tra i più disparati, ma si deve precisare che nonostante questo, le attività sono state accolte con impegno da parte della totalità della classe, comunque con alcune eccezioni, che comunque hanno svolto almeno il lavoro minimo richiesto, senza ci siano stati episodi di protagonismo o agonismo interni al gruppo che ne destabilizzassero gli equilibri.

Si sono evidenziati anche alunni che grazie ad un impegno costante, una capacità critica e di ascolto, un metodo di lavoro e un senso di rispetto, ma soprattutto grazie all'atteggiamento propositivo, sono riusciti a migliorare non solo le loro capacità motorie, ma soprattutto sono riusciti ulteriormente ad integrarsi nella classe e a migliorarne il clima.

I risultati si attestano su valori mediamente buoni.

La classe ha mostrato di avere un buon grado di autonomia nel gestire parti della lezione e nell'organizzazione della stessa anche se talvolta ha avuto bisogno di un richiamo preciso.

I moduli della programmazione sono stati trattati dando maggior importanza a quelli relativi ai giochi sportivi ed all'incremento delle capacità condizionali, mentre non è stato effettuato il modulo relativo all'atletica in quanto la possibilità di usufruire di uno spazio esterno è venuta meno.

MODULI DIDATTICI

1. Capacità condizionale: Resistenza - forza

Contenuti

- | Corsa in palestra in varie forme: lenta di durata, con variazioni di ritmo, intervallata, con percorsi e tempi dati individuale, a coppie e a gruppi con utilizzo di piccoli attrezzi e/o liberi nello spazio.
- | Test di Cooper
- | Dalle serie di ripetute individuali e a coppie di esercizi specifici ai circuiti e/o stazioni di lavoro con carichi assegnati
- | Attività ed esercizi a carico naturale, di opposizione e resistenza, con piccoli e grandi attrezzi codificati e non

Conoscenze

- | Correre, percezione dello spazio e dello scorrere del tempo, consapevolezza del proprio ritmo personale
- | Percezione del proprio corpo e dei suoi principali gruppi muscolari
- | Conoscere le modalità di esecuzione degli esercizi specifici

Abilità

- | Essere in grado di percepire le sensazioni del proprio corpo alla presenza di uno sforzo prolungato e di saperle interpretare e gestire in maniera autonoma.
- | Migliorare la corsa nel suo aspetto tecnico.
- | Controllare e regolare l'atto respiratorio.
- | Saper controllare lo sforzo e il recupero durante le diverse metodologie di allenamento.
- | Essere in grado di percepire le sensazioni del proprio corpo alla presenza di uno sforzo breve e di opposizione e di saperle interpretare e gestire in maniera autonoma.

Competenze

- | Tollerare un carico di lavoro sub-massimale per un tempo prolungato, affrontare tests e simulazione di gare.
- | Saper eseguire correttamente il gesto analitico per l'incremento del tono muscolare.
- | Saper sostenere un carico di lavoro in stazioni e/o circuiti eseguendo correttamente la tecnica prevista

2. Coordinazione generale

Contenuti

- I Esercizi individuali, a coppie e a gruppi con piccoli attrezzi in combinazioni diverse Saltelli, andature atletiche, esercizi combinati fra arti superiori ed inferiori. Progressioni con piccoli attrezzi.

Conoscenze

- I Schema corporeo
- I Percezione di sé in toto e nelle sue parti.
- I Controllo corporeo e motorio

Abilità

- I Unire più schemi motori rispettando ritmi e modalità di esecuzione con cambiamenti di ritmo e fronte.
- I Affinare l'equilibrio dinamico.
- I .Valutare distanze e trattorie in relazione al movimento stesso

Competenze

- I Controllare in maniera globale e segmentarla in modo sempre più preciso il proprio corpo con esercizi complessi combinati in forme diverse, con variazione di piani e direzioni in forma alternata successiva e simmetrica anche con l'uso di piccoli attrezzi.
- I Controllare più schemi motori rispettando il ritmo e l'esecuzione a corpo libero e con l'uso di piccoli attrezzi .

3. Giochi sportivi: calcetto, pallavolo, pallacanestro, rugby, pallamano, pallatamburello

Contenuti

- | Esercizi individuali di sensibilizzazione con attrezzi
- | Esercizi individuali, a coppie e a gruppi sullo studio delle traiettorie attraverso l'uso degli schemi motori di base
- | Esercizi tecnici sull'apprendimento dei fondamentali
- | Esercizi preparatori al gioco con l'uso dei fondamentali.
- | Tornei

Conoscenze

- | Principi degli sport di squadra e le elementari tattiche ad essi legati.
- | Schemi motori di base
- | Percezione dello spazio e del tempo
- | Tecnica dei fondamentali individuali e accenni alla tattica di squadra.
- | Ruoli e regolamenti

Abilità

- | Attuare i gesti fondamentali delle discipline sportive in maniera consapevole e precisa.
- | Applicare regole degli sport praticati
- | Controllare correttamente una scelta motoria in funzione di uno stimolo esterno e di un risultato
- | Valutazione delle traiettorie e degli spostamenti del proprio corpo nello spazio
- | Trasferire le capacità e conoscenze motorie nei diversi ambiti

Competenze

- | Attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili
- | Essere in grado di eseguire i fondamentali in maniera corretta e consapevole per un risultato voluto e corretto
- | Essere in grado di gestire il gioco nei suoi schemi.

4. Capacità condizionale: mobilità articolare

Contenuti

- I Esercizi individuali e a coppie con piccoli e grandi attrezzi in forma attiva e/o passiva (stretching)
Staffette, percorsi

Conoscenze

- I Sensazioni propriocettive del proprio corpo
- I Modalità di esecuzione dello stretching

Abilità

- I Migliorare l'efficienza e l'elasticità muscolare
- I Prendere coscienza del rilassamento muscolare e del controllo della respirazione.
- I Migliorare in maniera sempre più consapevole il grado di escursione articolare

Competenze

- I Eseguire movimenti a carico naturale in forma passiva ed attiva sfruttando l'elasticità e il rilassamento muscolare

5. Sviluppo della socializzazione e rispetto delle regole comportamentali

Contenuti

- | Riflessioni verbali sulle modalità di comportamento
- | Esercizi di collaborazione
- | Giochi sportivi e no
- | Assistenza indiretta durante le attività pratiche
- | Attività di arbitraggio guidate
- | Percorsi a stazioni, circuiti, staffette
- | Nozioni inerenti il comportamento durante l'attività e in caso d'incidente

Conoscenze

- | Regolamento della palestra
- | Rispetto delle capacità di ognuno, accettazione dei risultati propri e degli altri
- | Acquisizione di una capacità di analisi dei comportamenti e dei risultati ottenuti.
- | Norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni e in caso d'incidente.

Abilità

- | Collaborazione e senso del dovere
- | Accettare le regole e rispettarle
- | Accettare la vittoria e la sconfitta propria e altrui
- | Comprendere il reale valore di un risultato riferito ad una visione più ampia

Competenze

- | Essere in grado di manifestarsi in maniera corretta, propositiva e di aiuto reciproco
- | Utilizzare le elementari norme di comportamento ai fini della prevenzione e in caso d'incidente.

6. Traumatologia e pronto soccorso

Contenuti

- I Nozioni sul primo soccorso I traumi sportivi : frattura, distorsione, lussazione, crampo muscolare, stiramento e strappo, tendinite, epicondilite, ferita ed epistassi

Conoscenze

- I Le regole fondamentali di prima assistenza.
- I La definizione di trauma
- I I traumi e danni legati alla pratica sportiva e da incidenti domestici e non.

Abilità

- I Riconoscere un trauma e la sua gravità

Competenze

- I Saper come prestare soccorso in caso di emergenza

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

- | Conduzione in autonomia di brevi sessioni delle lezioni
- | Test
- | Esercizi fisici

STRUMENTI USATI

- | Attrezzi
- | Cronometro

METODI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati le seguenti metodologie didattiche:

- Metodo direttivo
- Metodo per prove ed errori
- Spiegazioni frontali
- Scoperta guidata

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Durante l'anno scolastico non è stato necessario attuare alcuna attività di recupero

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO ED INTEGRAZIONE DEL CURRICULUM

La classe ha inoltre partecipato alle seguenti attività: attività "Classi in gioco" (pallavolo)

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO IN 5° B AFM

Presentazione della classe

La classe presenta un buon livello di attenzione e vivace disponibilità al dialogo educativo; alcuni alunni sono più capaci di analisi critica, altri invece più predisposti ad un ascolto attento. Il clima è sereno, educato e rispettoso delle regole di convivenza. I risultati raggiunti sono soddisfacenti.

L'attività curricolare si è strutturata come segue: inizialmente l'attenzione è stata concentrata sulla riscoperta del proprio progetto di vita secondo un progressivo accompagnamento degli alunni volto a scoprire l'importanza della multiculturalità e multireligiosità nella nostra società. Gli alunni hanno colto la specificità della persona umana, depositaria di una dignità che è fonte di responsabilità verso se stessi, l'Altro e verso il creato. Si è riflettuto sulla diversità dei paradigmi scientifico e religioso e sulle ricadute nell'agire morale. Successivamente la riflessione si è spostata sull'importanza dell'amore umano partendo dall'esegesi di alcuni brani biblici. Infine si è data fondazione al concetto di bioetica trattando alcuni argomenti specifici come la procreazione medicalmente assistita e l'eutanasia e l'interpretazione del Magistero su queste tematiche.

Contenuti.

- Il dialogo interreligioso sconfigge il fondamentalismo: visione del film Il fondamentalista riluttante.
- Etica della relazione: dal concetto di persona alla grammatica del linguaggio affettivo e relazionale iscritto nell'identità sessuata, al sacramento del matrimonio, compimento dell'antropologia biblica.
- L'etica della vita: dalla bioetica all'etica sociale con attenzione allo sviluppo di tematiche che ineriscono alla dignità della persona, alla giustizia sociale, al bene comune e alla solidarietà.
- Visione del documentario: Flow. Per amore dell'acqua. In occasione della giornata mondiale sull'acqua.
- Il concetto di amore, tempo e morte nella Bibbia. Lettura di alcuni brani tratti dal Qoelet, dal Cantico dei Cantici e dall'Apocalisse.

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
VALUTAZIONE IN DECIMI	1 - 2	3 - 4	5	6	7	8	9 -10
VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13	14 -15
COMPRESIONE DELLE RICHIESTE							
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO							
RICCHEZZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI E APPORTI PERSONALI							
CORRETTEZZA, CHIAREZZA E ADEGUATEZZA DELL'ESPOSIZIONE							

TOTALE MEDIA: _____

NOTE ESPLICATIVE:

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B - ARTICOLO DI GIORNALE

	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
VALUTAZIONE IN DECIMI	1 - 2	3 - 4	5	6	7	8	9 - 10
VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13	14 - 15
ORGANICITÀ E COERENZA DEL DISCORSO							
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO							
ANALISI E CONFRONTO DEI DOCUMENTI							
CAPACITÀ DI RIFLESSIONE CRITICA E DI SINTESI PERSONALE							
CORRETTEZZA, CHIAREZZA E ADEGUATEZZA DELL'ESPOSIZIONE							

TOTALE MEDIA: _____

NOTE ESPLICATIVE:

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE

(Ambito:.....)

	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
VALUTAZIONE IN DECIMI	1 - 2	3 - 4	5	6	7	8	9 - 10
VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13	14 - 15
ORGANICITÀ E COERENZA DEL DISCORSO							
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO							
ANALISI E CONFRONTO DEI DOCUMENTI							
APPORTO PERSONALE (INFORMATIVO E CRITICO)							
CORRETTEZZA, CHIAREZZA E ADEGUATEZZA DELL'ESPOSIZIONE							

TOTALE MEDIA: _____

NOTE ESPLICATIVE:

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
VALUTAZIONE IN DECIMI	1 - 2	3 - 4	5	6	7	8	9 - 10
VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13	14 - 15
PERTINENZA E COMPLETEZZA							
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO							
RICCHEZZA E PRECISIONE DEI RIFERIMENTI STORICI							
APPORTI PERSONALI E CULTURALI							
CORRETTEZZA, CHIAREZZA E ADEGUATEZZA DELL'ESPOSIZIONE							

TOTALE MEDIA: _____

NOTE ESPLICATIVE:

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA: TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
VALUTAZIONE IN DECIMI	1 - 2	3 - 4	5	6	7	8	9 - 10
VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13	14 - 15
PERTINENZA E COMPLETEZZA							
QUALITÀ DEI CONTENUTI							
ORGANICITÀ E COERENZA ARGOMENTATIVA							
APPORTI PERSONALI E CRITICI							
CORRETTEZZA, CHIAREZZA E ADEGUATEZZA DELL'ESPOSIZIONE							

TOTALE MEDIA: _____

NOTE ESPLICATIVE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA
Anno scolastico 2016/17

Indicatori	Descrittori			Punteggio assegnato
Sviluppo del tema	Incompleto (1)	Completo (2)		
Aderenza alla traccia	Parziale (2)	Puntuale (3)		
Conoscenza dei contenuti	Frammentaria con errori (2) Superficiale con qualche errore (3)	Corretta (4)	Corretta, ampia/approfondita (5)	
Applicazioni e dei procedimenti	Compromessa da lacune (1) Approssimativa e viziata da errori (2)	Complessivamente corretta (3)	Sostanzialmente corretta e adeguatamente sviluppata (4) Corretta con esemplificazioni opportunamente sviluppate e argomentate (5)	
Livello basso	6-9 punti			
Livello medio	10-12 punti			
Livello alto	13-15 punti			

NOME CANDIDATO

VOTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B (quesiti a risposta singola)

DISCIPLINE COINVOLTE: QUATTRO

3 DOMANDE PER DISCIPLINA

INDICATORI	PUNTEGGI E DESCRITTORI							PUNTI
	1 nullo	2 -6 gravemente insufficiente	7 – 9 insufficiente	10 sufficiente	11 – 12 adeguato	13 buono	14 - 15 ottimo	
Conoscenza degli argomenti richiesti e completezza della trattazione								
Correttezza e proprietà di linguaggio/applicazione delle regole disciplinari								
Capacità elaborative, logiche e di sintesi								
NOME CANDIDATO.....						TOTALE		
VOTO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA						VOTO TOTALE/3	

Descrittori di livello:

Nullò: assenza di risposta o risposta completamente errata

Gravemente insufficiente: presenza di elementi isolati, scarsamente significativi e disorganici, errori gravi

Insufficiente: presenza solo di elementi elementari con carenze e/o limiti

Sufficiente: presenza degli aspetti essenziali richiesti, pur con imprecisioni nei contenuti e nella forma

Adeguato: presenza della maggior parte degli aspetti richiesti, proposti in modo semplice e corretto

Buono: padronanza degli argomenti richiesti e chiarezza espositiva

Ottimo: presenza completa e organica di quanto richiesto.

Pordenone,.....

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE DEL PTOF

Conoscenze	Abilità	Competenze	Voto in/10	Voto in/15
Nessuna	Non verificate/non verificabili	Nessuna	1-2	1-4
Frammentarie e gravemente lacunose	Non è in grado di applicare le conoscenze anche in semplici situazioni di routine. Autonomia di lavoro nulla e incapacità di organizzazione dei propri impegni	Comunica in modo stentato e improprio Ha gravi problemi a comprendere testi, dati e informazioni anche semplici Non è in grado di applicare conoscenze e abilità in contesti semplici	3-4	5-7
Parziali ed approssimative	Applica le conoscenze minime, talvolta con imprecisioni, ma senza commettere gravi errori Analizza con difficoltà temi, questioni e problemi È incerto quando deve riutilizzare le conoscenze nella riproduzione di lavori	Comunica in modo non sempre coerente e proprio Non sempre riesce a collegare le informazioni alle sue conoscenze Commette errori, anche se non gravi, nell'applicare conoscenze e abilità	5	8-9
Nel complesso accettabili; ha ancora delle lacune	Comprende i concetti e le relazioni essenziali, ed è in grado di riproporli Applica le conoscenze minime senza errori sostanziali Coglie gli aspetti fondamentali di temi, questioni e problemi È in grado talvolta di riutilizzare le conoscenze nella produzione di lavori personali	Comunica in modo semplice, ma chiaro Comprende globalmente testi non particolarmente complessi Sa estrapolare informazioni essenziali per l'apprendimento Risolve problemi semplici, senza errori sostanziali	6	10
Possiede in modo sicuro le conoscenze di base	Utilizza correttamente conoscenze ed esperienze pregresse Applica procedure ed effettua analisi in modo consapevole Coglie gli aspetti fondamentali di temi e problemi Se guidato, è capace di procedere nelle deduzioni e di effettuare collegamenti	Comunica in modo semplice e preciso Collega le informazioni più significative Sa mettere in relazione le informazioni principali con le sue conoscenze Risolve problemi anche complessi, ma deve essere guidato	7	11-12
Complete e precise	Attiva le conoscenze per affrontare compiti anche complessi Analizza temi e problemi in modo corretto Riutilizza le sue conoscenze in modo adeguato Esprime valutazioni personali Applica procedure ed effettua analisi con piena sicurezza ed autonomia	Comunica in maniera chiara ed appropriata Comprende globalmente testi anche complessi Individua gran parte delle informazioni Elabora le conoscenze in modo appropriato al contesto Risolve problemi complessi, adottando procedure adeguate	8	13
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari e le rielabora in modo critico e sicuro Argomenta correttamente e in modo significativo Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato Rielabora in modo personale e critico informazioni e conoscenze Risolve senza difficoltà problemi di vario tipo con originalità Adotta strategie personali per rielaborare i contenuti appresi	9-10	14-15

PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA
Anno scolastico 2016/2017

Cognome e nome:

Classe: 5° B afm

Materie coinvolte: Diritto, Lingua inglese, Matematica, Lingua tedesca

Tipologia B: (12 quesiti a risposta singola)

Durata: 180 minuti

Data: 09.03.2017

SIMULAZIONE TERZA PROVA

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DIRITTO

Cognome e nomeclasse..... data.....

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

1) In quali modi possono operare le commissioni permanenti nel procedimento per l'approvazione di una legge?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Attraverso quali atti il Governo esercita il suo potere normativo?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) Come è formato e quali sono le funzioni del Parlamento europeo?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Simulazione terza prova TEDESCO classe 5^B

Allievo/a.....

Punteggio tot. /15

Macht die Globalisierung die Natur kaputt?

Auf den ersten Blick stimmt das. Ohne Globalisierung würden wir nicht reisen, keine Playstation aus Japan haben und nicht günstige Kleider bei H&M kaufen. Unser Essen und unsere Kleidung kämen aus der Region. Ferien würden wir am Dorfweiher machen. Keine Frage, dass dies für die Natur das Allerbeste wäre.

Falsch ist jedoch, dass die Umweltverschmutzung allein der Globalisierung zugeschrieben wird. So kann ein Apfel aus Südamerika auf seinem Weg in den Supermarkt genauso viel Energie verbrauchen wie einer vom Bodensee. Erfolgt der Transport mit dem Schiff, entsteht bei einer entsprechend großen Menge je Apfel ein geringerer Energieaufwand, als wenn ein Laster mit 30 Kisten von Lindau nach München fährt. Für die Umwelt kann das also sogar besser sein.

Außerdem sind es gerade die weltweit agierenden Konzerne, bei denen man sich am ehesten darauf verlassen kann, dass sie Umweltstandards einhalten. Sie unterliegen nämlich auch in einem entlegenen Produktionsstandort in Indien oder Kambodscha einer größeren Beobachtung als ein lokaler Hersteller, dessen Name in Deutschland keiner kennt. Die großen Konzerne könnten es sich schlecht leisten, ihre eigenen westlichen Standards in anderen Ländern zu missachten.

Fragen zum Text:

1. Ist Obst aus der Region immer umweltfreundlich?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Inhalt ooooo Lexik ooooo Grammatik ooooo TOT /15

2. Gibt es in allen Ländern Vorschriften zum Schutz der Umwelt und der Arbeiter ?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Inhalt 0000 Lexik 0000 Grammatik 0000 TOT/15

Frage zum Thema :

3. Wenn die Globalisierung ein historischer Prozess ist, der sich nicht stoppen lässt, gibt es eine Lösung für unsere Welt? Schreib deine Tipps für eine möglich bessere Zukunft!

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Inhalt 0000 Lexik 0000 Grammatik 0000 TOT/15

PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA
Materia: INGLESE

CANDIDATO:

CLASSE:

Read the text then answer

Fairtrade does what it says on the tin: it is about better prices for smallholder farmers and workers in developing countries. Fairtrade addresses the injustices of conventional trade, which too often leaves the poorest, weakest producers earning less than it costs them to grow their crops. It's a bit like a national minimum wage for global trade. Not perfect, not a magic wand, not a panacea for all the problems of poverty, but a step in the right direction.

Free-market economists complain that Fairtrade benefits only a small number of farmers, penalising those outside. This is plain wrong. In fact, the evidence suggests that the opposite is true. Research in Bolivia, for example, found that coffee producers outside Fairtrade were able to negotiate higher prices: Fairtrade had become a price setter. Fairtrade farmers also share their knowledge in trading. For those inside the system, our research shows that through the minimum price guarantee, farmers have more secure and stable incomes. A group of rice farmers in India invested their premium in buying a tractor and a land leveller; productivity increased by 30 per cent.

Source <http://www.independent.co.uk/news/world/politics/fairtrade-is-it-really-fair-7717624.html>

USE OF MONOLINGUAL DICTIONARY IS ALLOWED

SECONDA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

Anno scolastico 2016/2017

Cognome e nome:

Classe: 5° B afm

Materie coinvolte: Economia politica, Matematica, Lingua inglese, Lingua tedesca

Tipologia B: domande aperte (12 quesiti a risposta singola)

Durata: 180 minuti

Data: 03.05.2017

SIMULAZIONE TERZA PROVA

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

ECONOMIA POLITICA

Cognome e nomeclasse **V B afm** data.....

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

- 1) Quali tecniche possono essere idonee ad attuare la progressività di un'imposta diretta?
Quale tecnica è comunemente adottata nel sistema tributario italiano?

- 2) In che cosa consiste la teoria del bilancio funzionale? Quali sono i rischi dell'applicazione di questa teoria?

3) in che cosa consiste il sistema di protezione sociale e in quali forme si realizza?

ALLIEVO/A _____ TOT./15

FRANKFURT ALS REISEZIEL?

Die amerikanische Zeitung Washington Times empfiehlt Frankfurt als einziges deutsches Reiseziel, aber was macht Frankfurt interessanter als Berlin, München oder Hamburg? In Deutschland hat Frankfurt einen schlechten Ruf, aber im Ausland wird es als eine moderne Stadt des Business betrachtet. Außerdem denken viele, dass Frankfurt viel offener und internationaler als andere deutsche Städte ist.

Es gibt schöne alte Parks und ein großes kulturelles Angebot (ein Orchester, ein gutes Theater, ein tolles modernes Ballet und großartige Museen).

Die Stadt ist wahrhaft multikulturell und vielsprachig, es gibt den Main und in der Umgebung die wunderschönen Wälder Odenwald und Taunus, und der Rhein ist nicht weit.

Für junge Menschen hat Frankfurt den wahrscheinlich schönsten und neuesten Uni-Campus Europas. Und für diejenigen, die moderne Architektur lieben, hat Frankfurt die höchsten Gebäude Deutschlands. Eigentlich ist das die einzige Stadt in Deutschland mit einer Skyline aus Wolkenkratzern, denn hier stehen die 10 höchsten Bauten der BRD.

Fragen zum Text:

Warum wird Frankfurt als Reiseziel empfohlen?

Inhalt ooooo Lexik ooooo Grammatik ooooo TOT/15

Für wen ist die Stadt besonders interessant?

Inhalt 0000 Lexik 0000 Grammatik 0000 TOT/15

Frage zum Programm:

EZB, Europaparlament, EU- Kommission: Wer entscheidet was in der EU? Vorteile/Nachteile: wie ist deine Meinung?

Inhalt 0000 Lexik 0000 Grammatik 0000 TOT/15

SECONDA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

Materia: INGLESE

CANDIDATO:

CLASSE:

Read the text then answer.

Malaysian Prime Minister Najib Razak warned that Southeast Asian countries needed to ensure their economic growth was inclusive, or risk marginalized populations turning to violent extremism or even overturning political systems.

Najib said the region was posting strong growth that could see the Association of South East Asian Nations (Asean) become the world's fourth-largest economy, but that growth needed to be equitable. "We do not want our citizens to be marginalized in the age of extremism and radicalisation," he said. "We know that those who see no hope in their own societies are more prone to the siren calls of terrorists who can and exploit their vulnerability and fill them with their lies."

He warned that economic disparity was dangerous at a political level too, fuelling anger and populism that was causing problem in Western Europe. "The neglected underclass of those who felt left behind by economic growth, prosperity and globalisation can overturn elections and political systems," he said.

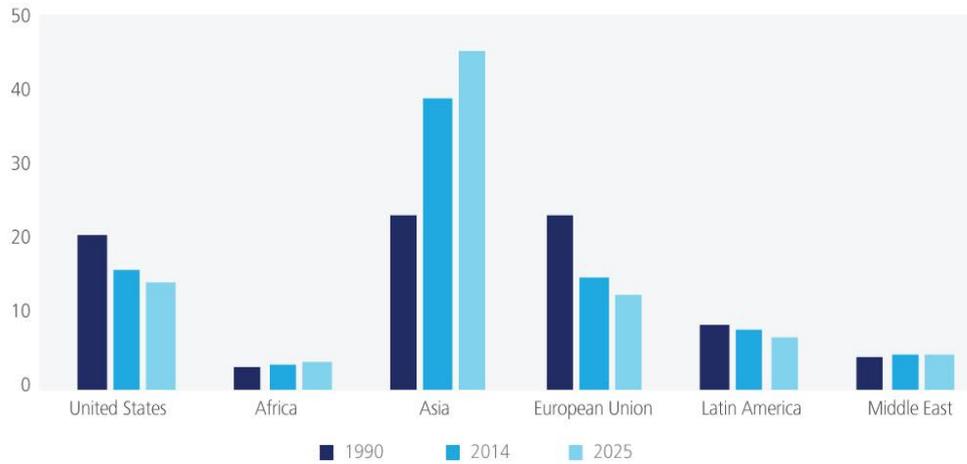
Economists frequently point out huge income gaps among the 620 million people of Southeast Asia, a region that has one of the world's largest concentrations of billionaires, according to Forbes Magazine. Philippines Vice-President Leni Robredo echoed Mr Najib's call for leaders to pay more attention to their poor. "For many years, many thought income inequality was alright. But the voiceless and the powerless are now raring to be heard, and with technology and social media, their frustrations are being felt on a global scale," she said in a speech. "They are rejecting globalisation, democracy, traditional media."

Adapted from:

<http://www.businesstimes.com.sg/government-economy/malaysias-najib-warns-uneven-growth-could-fuel-extremism-instability-in-southeast>

USE OF MONOLINGUAL DICTIONARY IS ALLOWED

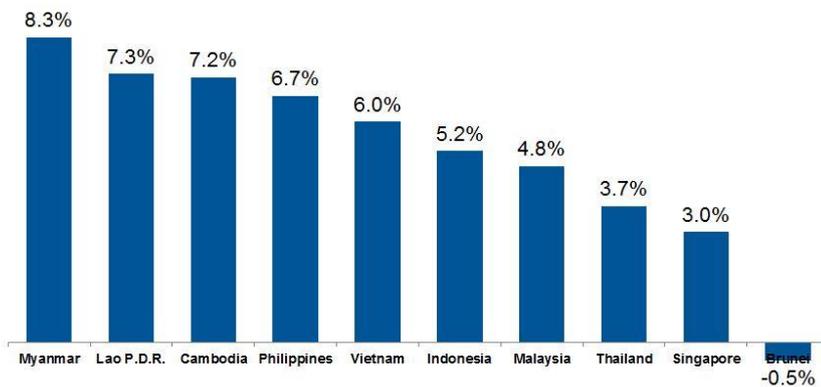
Fig. 1. Shares in global GDP



Source: Oxford Economics, Deloitte Services LP economic analysis. Forecasts are by Oxford Economics.

Graphic: Deloitte University Press | DUPress.com

**ASEAN Countries
2015 Forecast (Real GDP Growth %)**



Source: World Economic Outlook Database, April 2015. International Monetary Fund. There is no assurance any forecast will be realized.

Eu GDP Growth rate



SOURCE: WWW.TRADINGECONOMICS.COM | EUROSTAT

